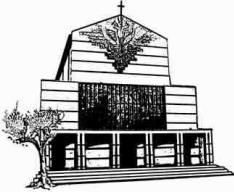


# CAMMINARE INSIEME

*COSTRUIAMO IL  
NOSTRO FUTURO...*





## **PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO**

*Via Murialdo, 9 - 20147 Milano*

*Tel. 02/48302861 - fax 02/4151014*

*e-mail: milano@murialdo.org www.murialdomilano.it*

### **Orario Sante Messe**

**Feriali:** *ore 08,30 e 18*

*Il mercoledì alle ore 18 viene celebrata una Santa Messa nella Cappella di via Gonin, 62*

**Sabato e prefestivi:** *ore 18*

**Domenica e festivi:**

*ore 08,30; 10; 11,15, 18 ore 19 nella Cappella di Via Gonin 62*

### **Adorazione Eucaristica**

*mercoledì dalle ore 17 alle 18*

### **Confessioni**

giorni feriali

*ore 8,30 - 9 - 17,30 - 18*

sabato e prefestivi

*ore 17*

domenica e festivi

*ore 7,45 - 9,30 - 11 - 17,30*



### **Ufficio Parrocchiale**

*da lunedì a venerdì: alle ore 9 - 12 - 15,30 - 18*

### **Centro di Ascolto**

*lunedì e mercoledì dalle ore 10 alle 12*

### **Patronato A.C.A.I.**

*martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 18*

## Sommario

### **CAMMINARE INSIEME**

#### **Giornale della Comunità**

#### **Redazione:**

*Direttore Responsabile: Don Giorgio Bordin  
Gianni Ragazzi - Concetta Ruta*

#### **Correzione bozze:**

*Antonella Lupica*

#### **Illustrazioni:**

*Fulvia Briasco*

#### **Composizione e grafica:**

*Concetta Ruta*

#### **Segreteria:**

*Anna Mainetti e Giusy Tedeschi*

#### **Fotografia:**

*Franz Mastretta*

#### **Rilegatura:**

*Rina Maschio, Salvatrice Agostara,  
Silvano Boccoli, Elena Fratus,  
Carla Morini, Marisa Anelli, Luciana  
Mastella, Tina Laganà, Remo Chiavon*

#### **Foto Copertina:**

*don Samuele Cortinovis*

#### **Foto IV di copertina:**

*Concetta Ruta*

*Camminare Insieme esce la 1ª domenica del mese, escluso luglio e agosto; gli articoli non devono superare 40 righe e devono arrivare in Redazione almeno 10 giorni prima dell'uscita; i testi in esubero saranno pubblicati il mese successivo.*

*pro - manuscriptu*

<b>La Parola del Parroco</b> <i>di don Giorgio Bordin</i>	2
<b>Parola di Vita</b> <i>di Gabriella Francescutti</i>	4
<b>Appuntamento con il CPP</b> <i>a cura della Commissione Elettorale</i>	6
<b>Date del Mese</b>	7
<b>E va bene, parliamone</b> <i>di Gianni Ragazzi</i>	8
<b>Catechesi: nuovo progetto...</b> <i>di don Giorgio Bordin</i>	10
<b>Vacanze Mari e Monti</b> <i>di Marisa Villani</i>	11
<b>Festa tra i Popoli</b> <i>di Federica Scazzosi</i>	12
<b>Oratorio Estivo</b> <i>di don Samuele Cortinovis</i>	14
<b>È bello camminare</b> <i>di Beatrice Consalez</i>	16
<b>Jornada Mundial de la Juventud</b> <i>di don Samuele Cortinovis</i>	17
<b>La Parola di Dio: fonte di vita e gioia</b> <i>a cura della Comunità di Ascolto</i>	18
<b>Ex Oratoriani</b> <i>di Gino Fraioli</i>	20
<b>Caro Cardinal Tettamanzi</b> <i>di Anna Mainetti</i>	21
<b>Storia della Parrocchia</b> <i>a cura di Concetta Ruta</i>	22
<b>Dal Benin</b> <i>di Suor Bertilla Valtulina</i>	24
<b>Fa più rumore un albero che cade...</b> <i>di Simona Vacchieri</i>	25
<b>17 nuovi sacerdoti a Milano</b> <i>di Adriana Cabrini</i>	26
<b>Note informative</b> <i>a cura di Gianni Ragazzi</i>	27
<b>Anagrafe Parrocchiale</b> <i>Esercizi a Montecastello</i> <i>di Silvia Casaleggi</i>	28 29



# A CUORE APERTO

Il cammino pastorale della nostra Diocesi e della nostra Parrocchia si concentra sul **tema della famiglia**. Perché? Non solo spinti dal grande appuntamento del 2012 qui a Milano ma, soprattutto, perché la famiglia è il centro della vita e della maturazione di ogni essere umano. Attorno, poi, alla famiglia ruotano e si collegano tante realtà: amore, lavoro, relazioni, interessi, stile di vita, esperienze umane e religiose nonché tragedie e sfide di ogni genere.

Per questa nostra parrocchia, in modo particolare, puntare sulla famiglia significa puntare e aiutare il nudo familiare a svolgere con puntualità e, secondo verità, un ruolo educativo fondamentale sia sotto l'aspetto religioso e sociale.

Troppi episodi e fatti di cronaca mettono in luce come la famiglia sia sotto pressione e troppe lacerazioni esprimono il disagio e le fratture anche gravi che vengono alla luce.

Su che cosa vogliamo lavorare:

1. **Famiglia chi sei?** Luogo in cui le persone si relazionano e si aiutano a crescere anche nelle difficoltà

e nella fatica della vita. Sei, o famiglia, non tanto una casa-albergo dove ognuno va e viene ma luogo di comunione, di aiuto, di condivisione e perché no: piccola Chiesa.

2. **Chi sta al centro?** Ogni persona si senta valorizzata, ascoltata, aiutata nel maturare sentimenti di reciproca stima, di reciproco sostegno, di una mano e un cuore mai chiuso e duro. In particolare, al centro della nostra cura e attenzione mettiamo i piccoli (ragazzi e giovani), perché sono il nostro futuro. Costruiamo onesti cittadini e buoni cristiani.

3. **Stile di famiglia.** Se possibile trasferiamo nella nostra parrocchia "lo stile di famiglia", cioè quella consapevolezza che più ci si aiuta, ci si stima, si collabora e ci si mette al servizio degli altri e più si vive il Vangelo di Gesù Cristo.

Solo **seguendo Lui** si costruisce la vera comunione ecclesiale e si è segno credibile nel mondo e per il mondo.



## RICONOSCENZA



È una parola tipica dell'agire cristiano. Abbiamo scelto questo linguaggio per una comunità dello stile del **Cardinale Dionigi Tettamanzi**. Sempre ha fatto riferimento, nei suoi discorsi e nelle sue scelte, al Vangelo. La coerenza cristiana esige che ci sia legame tra fede e vita, tra Parola e Incarnazione. **La nostra riconoscenza** all'Arcivescovo Tettamanzi è proprio questa: ha vissuto il suo servizio pastorale con questa idea-guida della fedeltà al Vangelo. Non ci sono stati solo momenti belli e significativi nel suo episcopato, ma anche momenti difficili, specie nel far capire che il suo era un servizio a Cristo e al Vangelo. Riconoscenza allora perché ha guidato la Chiesa Ambrosiana nel suo rinnovarsi per un annuncio nuovo, per una liturgia ricca, per una carità puntuale nel cogliere i bisogni delle persone in difficoltà. Ha guidato la comunità ecclesiale nel suo vivere la fede feriale come un cammino di santità per tutti.

**“Benediciamo con lui il Signore e rendiamo grazie al Signore: il suo amore è per sempre”.**

## ACCOGLIENZA

Non vogliamo cadere nel banale come hanno fatto i giornali o come rischia di fare chi non legge con l'ottica della fede gli avvenimenti ecclesiali. La fede con cui è stata annunciata **la nomina ad Arcivescovo di Milano del Cardinale Angelo Scola** è di una chiarezza esplosiva *“Benedetto Colui che viene nel nome del Signore”*.



Accoglienza significa che il nuovo Arcivescovo è *uno* mandato da Dio. È ovvio che esistono circostanze umane che hanno indirizzato verso questa scelta, ma è soprattutto vero che il protagonista principale nella Chiesa rimane Dio e il suo Spirito.

Accoglienza significa che il nuovo Arcivescovo viene per il popolo come annunciatore di una salvezza che prende forma e forza dal Vangelo cioè da una Persona: **Cristo Gesù**.

Siamo certi che il Card. Angelo Scola continuerà come ogni arcivescovo della Chiesa Ambrosiana, a costruire cristiani adulti nella fede e cristiani capaci di essere presenza coerente nel tempo e nel mondo di oggi. Apriamo anzi spalanchiamo le porte della nostra vita a colui che viene nel nome del Padre: servitore nella vita del Signore.



## PAROLA DI VITA

### NARRAZIONE DEI FATTI COMPIUTI TRA NOI

(Lc. 1,1-4)

**di Gabriella Francescutti**

<sup>1</sup>*Dopo che molti hanno cercato di redigere una narrazione dei fatti che sono stati compiuti tra di noi, <sup>2</sup>come ce li hanno trasmessi coloro che furono testimoni fin da principio e divennero servi della parola, <sup>3</sup>così ho deciso anch'io di fare ricerche accurate su ogni circostanza fin dagli inizi e di scriverne per te un resoconto ordinato, illustre Teòfilo, <sup>4</sup>perché ti possa rendere conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.*

L'evangelista Luca era un cretense proveniente dal paganesimo. Fu compagno di viaggio di Paolo ed era medico. Era un uomo colto, profondo conoscitore della storiografia greca. Egli ha seguito con gioia e con passione le vicende e gli sviluppi dell'attività missionaria della Chiesa dalla sua origine ai suoi primi tentativi di espansione. Ma, sia nel Vangelo, sia negli Atti degli Apostoli, anch'essi di Luca, non dobbiamo vedere dei trattati storici, bensì la corsa della Parola di Dio nel mondo intero.

Luca è il solo evangelista che pone prima del suo scritto un prologo in cui dichiara fonti e scopo del suo lavoro e, contrariamente all'uso corrente, egli tace il proprio nome in

modo tale da far prevalere non se stesso, ma la tradizione che raccoglie. Il suo lavoro arriva preceduto da altri scritti e tradizioni che egli intende sottoporre ad un esame critico per verificarne l'attendibilità.

Luca scrive la sua opera per una comunità già ricca di problemi e di difficoltà: una comunità che riflette criticamente il suo passato e cerca il punto di sutura tra la sua attuale esperienza e i suoi precedenti storici. Quando Luca scrive la generazione apostolica sta ormai scomparendo e con essa si vanno indebolendo i legami di fede e tradizione con Gesù di Nazareth e con il Signore risorto. Luca intende quindi dimostrare che la catechesi impartita è fondata su memorie sicure e tradizioni stabili.

Nel primo versetto Egli usa l'espressione "narrazione dei fatti" (anziché il termine Vangelo che egli riserva all'evento Gesù) per sottolineare il carattere storico, concreto e reale di ciò che è successo e come tale raccontabile. Ci dice che questi fatti non sono accaduti, ma si sono compiuti per indicarci l'azione salvifica di Dio nella storia. E' Dio stesso che ha compiuto gli eventi narrati che però conservano un significato nel presente, non sono semplici ricordi, perché la storia che l'autore si accinge a raccontare è una storia di salvezza.

La ricerca di Luca su questi fatti non si limita ai documenti, ma attraverso la tradizione risale fino ai testimoni oculari: i discepoli della prima ora. Ma se solo essi hanno questa prerogativa tutti possono essere "servitori della Parola", tutti cioè possono trasmettere fedelmente la Parola con l'atteggiamento di chi vi si assoggetta e cerca con ogni cura di non tradirla.

Lo scopo ultimo di Luca non è semplicemente di riordinare la tradizione ma di mostrare che il racconto degli avvenimenti di Cristo attraverso la catechesi e la predicazione della comunità è fedele ai fatti accaduti. Egli sottolinea che questi avvenimenti continuano ad essere annun-

ciati dalla Chiesa e continuano a compiersi "fra noi". Egli vuole mostrare l'identità tra la predicazione che avviene oggi nella Chiesa e la tradizione apostolica, ma vuole anche andare oltre e precisare che la vita della comunità fa intimamente parte degli avvenimenti stessi: infatti occorre annunciare un Cristo vivo, che opera oggi, non un ricordo del passato e il luogo dove gli avvenimenti tornano ad essere vivi, attuali e salvifici è la comunità.

Fatte queste premesse il suo Vangelo si sviluppa mettendo in scena personaggi rigettati e generalmente esclusi: samaritani, pubblicani, donne. Queste ultime hanno un ruolo importante: attraverso esse la salvezza giunge all'uomo come nel caso di Maria, Elisabetta e Anna o le sorelle Marta e Maria. Non solo, altro aspetto caratteristico è quello della tenerezza di Dio che si rivela attraverso la vicenda di Gesù (Zaccheo, il buon Samaritano ...) e che è modello per il comportamento del discepolo. Un altro tratto distintivo di questo Vangelo è la dimensione della gioia la cui radice è la fede nella salvezza che Gesù propone a tutti. Ma per comprendere la misericordia di Dio e la sua salvezza è necessaria la preghiera.

## APPUNTAMENTO CON IL



*a cura della Commissione Elettorale*

**Siamo alla vigilia del rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale.**



Dobbiamo vivere questo momento come un'occasione per interrogarci sul significato della parrocchia e della partecipazione reale alla sua vita di tutti i fedeli, perché, a partire da qui, in molti si sentano coinvolti e diano la loro disponibilità anche ad essere membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale. Interrogiamoci sulle prospettive che nascono dal pensare e progettare la parrocchia come scuola di comunione aperta all'accoglienza e alla missione. **Domenica 16 ottobre 2011** anche la nostra comunità sarà chiamata ad eleggere il **nuovo Consiglio Pastorale**. Sarà successivamente compito dal CPP eletto provvedere,

in comunione con il parroco, alla nomina dei membri del **Consiglio per gli Affari Economici**.

Il 10 maggio, nel consiglio uscente c'è stato un momento di verifica del cammino di questi ultimi 5 anni. Abbiamo sintetizzato l'impegno del Consiglio Pastorale sui temi dei giovani, delle famiglie e le nuove sfide dell'evangelizzazione, con particolare attenzione alle scelte dell'iniziazione cristiana. Se dai sacramenti non nasce un modo nuovo di stare insieme, significa che la fede è ancora immatura. E questo impedisce agli uomini del nostro tempo di restare affascinati dalla proposta evangelica.

Contiamo nel **X Consiglio Pastorale** di dare un'attenzione più forte al territorio ecclesiale articolato in decanale e interparrocchiale. Il decanato è luogo di collegamento con la Chiesa diocesana, di comunione tra i vari responsabili dell'azione pastorale locale. Si darà più attenzione alle ministerialità laicali. Facciamo appello alla presenza di "laici nuovi" in Consiglio Pastorale.



## DATE DEL MESE

**1-9 settembre ore 08-18** Oratorio Estivo



**Iniziano le attività Caritas:**

Lunedì e mercoledì ore 10-12: apre il Centro di Ascolto

Martedì 13 settembre ore 17: incontro Soci San Vincenzo



**Catechesi: iscrizioni dal giorno 20 settembre**

Inizio incontri prima settimana di ottobre

Martedì ore 17: Anno della fede 3<sup>a</sup> elementare

Mercoledì ore 17: Anno dei Testimoni - 1<sup>a</sup> media

Giovedì ore 17: Anno della Comunità - 5<sup>a</sup> elementare

Venerdì ore 17: Anno dei Discepoli - 4<sup>a</sup> elementare

**8 settembre ore 20,30:** In Duomo Saluto al Card. Tettamanzi

**11 settembre ore 16:** Concerto d'Organo organizzato dall'Associazione ABC di via Inganni

**12 settembre ore 21:** incontro con tutti i catechisti

**18 settembre ore 10:** Comunità Ascolto - Lodi in sala Paolo VI  
**ore 11,15:** in Chiesa S. Messa animata dal gruppo.  
Segue momento conviviale in oratorio



**Il 20 settembre alle ore 17:**

inizia il cammino verso la celebrazione della **Cresima** che verrà amministrata domenica 23 ottobre



**Nel mese di settembre il Parroco incontra i gruppi parrocchiali per verificare insieme il nuovo piano pastorale e la loro attiva partecipazione per il rinnovo del Consiglio Pastorale e Affari Economici.**

## E VA BENE, PARLIAMONE

di Gianni Ragazzi [gianni.ragazzi@iol.it](mailto:gianni.ragazzi@iol.it)

“L’acqua è un bene di tutti”. Non è il messaggio a sostegno del sì a uno dei referendum che si sono tenuti lo scorso giugno, ma una scritta sulla fontanella di piazza Tirana, una di quelle che nel gergo milanese si chiamano *vedovelle*, per quel continuo sgorgare che richiamerebbe le lacrime delle vedove inconsolabili.



La frase è stata scritta da un ma-  
no ignota qualche tempo fa, dopo  
che l’erogazione dell’acqua era stata  
temporaneamente interrotta dagli

addetti all’acquedotto, pare a segui-  
to dei reclami contro i nomadi che  
spesso usano i giardinetti come ri-  
trovo abituale, utilizzando lo spec-  
chio d’acqua per il bucato e la fonta-  
nella per la pulizia personale.

A parte il fatto che la mancata  
disponibilità di acqua corrente non  
scoraggia lo stazionamento dei *rom*,  
la cui presenza varia in funzione dei  
periodici sgomberi effettuati sotto il  
cavalcavia di via Giordani, utilizzato  
come campo di sosta abusivo, af-  
frontare il problema togliendo  
l’acqua (se questo in effetti era  
l’obiettivo) è un provvedimento che  
mette in crisi le coscienze, anche di  
quelli che non tollerano la presenza  
degli immigrati. E se tra questi com-  
prendiamo anche i profughi, lo sce-  
nario ha sbocchi imprevedibili: nel  
mese di agosto ne sono arrivati in  
città oltre 400, quale “quota” asse-  
gnataci dal Governo degli oltre  
46.000 arrivati quest’anno via mare  
sulle nostre coste, circostanza che ci  
porta a stretto contatto col fenome-  
no, le cui conseguenze preoccupava-  
no solo in ipotesi, che si ritenevano

relegate a Lampedusa, lontano.

Ragionare con la teoria rende il fenomeno astratto, una questione numerica d'ingressi abusivi; gli individui sono presi in considerazione solo come soggetti ai quali non possiamo dare il lavoro che chiedono perché manca anche per noi, che dovremo mantenere, magari subendo le azioni malavitose delle quali a volte sono portatori.

Ma le immagini che il mezzo televisivo ci sottopone consentono un esame più ravvicinato, diverso. Possiamo allora notare lo sguardo di quelli che giungendo dall'Africa hanno scrutato le nostre coste come la terra promessa: occhi smarriti, puntati sui volti di quelli che li strappano dal mare non riuscendo a indugiare con uno sguardo di ringraziamento, tanto sono ancora pieni di paura, che non è diversa in nessuna parte del mondo. È ancora presto per un sorriso, che arriverà solo quando quello che sembrava un sogno si

rivela certezza.

E per tanti che ce l'hanno fatta, molti sono quelli inghiottiti dai flutti nel Canale di Sicilia: almeno 1.600, quest'anno, vite spente sulla strada della speranza.

Non oggetti trasportati da scafisti spregiudicati, ma uomini, donne, bambini e se li guardi bene, scopri che nonostante il colore della pelle, tremano, sperano e gioiscono proprio come noi.

E come i nostri figli, i piccoli *rom* ridono e si divertono nel parco giochi di Piazza Tirana, anche se da lontano possono sembrare una massa indistinta, una presenza che disturba.

Stiamo forse affrontando cambiamenti di carattere epocale, la presenza tra noi degli immigrati ormai non può essere ignorata, ed è difficile coniugare le preoccupazioni con valutazioni di carattere umanitario.

Proviamo a esaminare la questione anche in un'altra prospettiva?

**COME SENZA FEDE  
NON SI PIACE A DIO,  
SENZA DOLCEZZA  
NON SI PIACE AL PROSSIMO"**

San Leonardo Murialdo



# CATECHESI: NUOVO PROGETTO DI FORMAZIONE

di Don Giorgio Bordin

Non so se tutti sanno che la Diocesi di Milano ha stabilito un cammino nuovo per quanto concerne la formazione cristiana dei ragazzi. In sintesi si tratta di un cammino che, dopo il Battesimo, si realizza in tre tappe:



**1. Iniziazione Cristiana (0-6 anni)** in cui è la famiglia ad essere protagonista e responsabile dell'educazione alla fede dei propri figli. Accompagnati da catechisti laici, ben preparati e ben motivati, i genitori vivono incontri ed esperienze assieme ai loro figli, perché la famiglia sia la prima Chiesa che fa crescere il senso religioso nei piccoli, in modo che siano pronti a vivere il secondo passo dell'itinerario catechistico.

**2. Vivere l'esperienza sacramentale legati alla comunità (7-10 anni).** Al termine di questi anni di formazione si celebrano due sacramenti: **Cresima e Comunione.** L'obiettivo è quello di maturare la consapevolezza del dono dell'incontro personale con Cristo e del favorire il senso dell'essere sempre più "Corpo di Cristo" cioè Chiesa, comunità convocata e mandata per testimoniare la realtà del Regno di Dio.

L'Eucaristia come ultimo sacramento dell'iniziazione cristiana per dare valore al fatto che l'Eucaristia è la fonte e il culmine della vita cristiana.

**3. Anno della Mistagogia,** cioè del tempo dell'incarnare sempre più nella vita e nella storia personale il nostro legame con Cristo. È l'anno della maturazione piena dell'opera dello Spirito nello stile del servire e del diventare cristiano adulto e responsabile di che cosa significa aver scelto Cristo come fondamento-roccia su cui far crescere la personalità del discepolo di Gesù Cristo.

## VACANZE MARE E MONTI

*di Marisa Villani*

Anche quest'anno i nostri Padri hanno organizzato un periodo di vacanza per anziani e adulti, dal 3 al 17 giugno a **Cervia**, ridente cittadina sul mare



Adriatico, conosciuta per le famose saline. Mare, sole, cibo ottimo e abbondante, una bella compagnia animata da giochi, preghiera e Messa giornaliera, celebrata dal nostro caro don Giuseppe, sempre allegro e disponibile.

E dal 2 al 16 luglio, insieme alle parrocchie vicine del Santo Curato D'Ars e di San Vito, ci attendeva **Clusone**, splendida località della Val Seriana. Un ottimo albergo, belle passeggiate, escursioni, tanto verde, arricchito da momenti di preghiera - Lodi al mattino, Rosario e Messa la sera - guidati sapientemente da don Giorgio e don Antonio. Sono state anche organizzate 3 tombolate e un torneo di scala 40.



L'albergo ci offriva al martedì la cocomerata e al mercoledì sera musica dal vivo. Inoltre è stato organizzato un pellegrinaggio mariano.

Ringraziamo coloro che hanno collaborato alla buona riuscita di queste esperienze, in particolare i nostri sacerdoti per l'attenzione a vantaggio degli adulti.

## FESTA TRA I POPOLI 2011

di Federica Scazzosi

Come ogni anno, anche quest'anno si è svolta sabato 5 giugno, l'attesa **Festa tra i Popoli**, ormai appuntamento fisso del giugno murialdino. E' stato un gioioso saluto tra i ragazzi che ogni sabato nel periodo dell'anno scolastico partecipano allo "spazio compiti e ludoteca" e tutti i volontari che vedono in questi momenti il frutto di un intenso lavoro di conoscenza, integrazione e condivisione tra tutte le realtà che sono presenti nel nostro quartiere. A dirigere la banda c'era il **gruppo missionario...**

E' stato un pomeriggio di **grande festa** che neanche un violento acquazzone è riuscito a rovinare. Le danze sono state aperte alle 15 con l'inizio dei tornei di calcetto e di basket (quest'ultimo grazie all'idea di **Carlos - El Salvador**),



sono proseguite con lo spettacolo teatrale di **Anastasia**, un'esibizione dal vivo di musica brasiliana e sono terminate con l'angolo culinario.



Ricreando delle piccole "ambasciate in cucina" con bandiere, vestiti e accessori tipici dei paesi di origine, le comunità straniere presenti sul territorio della parrocchia hanno mostrato come realizzare ricette tipiche dei loro paesi: **El Salvador** ha preparato le Enchilladas (frittelle di mais con salsa guaca-

mol), Pasteles e Pupusas; Il **Brasile** ha cucinato la Broa de Fubà (torta di mais), **L'Eritrea** l'Henba-sha (Focaccia dolce) e Bun (Caffè con ginger), lo **Sri Lanka** il thè con il ginger, il **Marocco** il thè arabo con la menta e le **Filippine** i Macarons (dolcini al cocco), ma anche **l'Italia** ha fatto sfoggio di sé preparando la pasta fatta in casa. Ovviamente, le delizie realizzate sono state condivise tra tutti i presenti!

La collaborazione di tutti, la curiosità reciproca e l'atmosfera gioivale hanno reso questo pomeriggio una **serena Festa tra i Popoli**. Grazie a tutti!



**13 GIUGNO - 15 LUGLIO 20**



## **E' il MOMOento di vivere il tuo tempo**

### **Alcuni numeri:**

*25 giorni con 265 ore di apertura*

*186 ragazzi iscritti dai 6 ai 13 anni*

*di questi 91 con i genitori di 16 nazionalità diverse*

*42 animatori adolescenti*

*28 adulti volontari per l'accoglienza, la mensa,  
i laboratori*

*5 giornate intere in piscina al Centro*

*S. Maria di Vigevano*

*1 gita in Val Formazza con gli altri oratori del decanato*

**10/100/1000/100.000 grazie a tutti: grandi e piccoli!**

*Come ogni anno un'esperienza da incorniciare!*





# II: ORATORIO ESTIVO



## È BELLO CAMMINARE

di Beatrice Consalez

Immaginate di essere un ragazzo di dodici, tredici anni che sta per partire, senza sapere bene per dove, con chi e perché.

Immaginate di essere una ragazza di venti anni che sta per partire nei panni di educatrice dei ragazzi sopra citati, con la consapevolezza che toccherà a lei far capire il perché del viaggio.

Se vi siete realmente fermati ad immaginare, potete intuire l'agitazione che percorreva le file di ragazzi ed educatori il giorno della partenza, il 25 Luglio; destinazione: un campeggio sperduto in quel di Santa Vittoria, paesino arroccato tra i colli liguri.



Arrivati a destinazione, i ragazzi ci hanno subito stupito con la loro intraprendenza e la loro voglia di mettersi in gioco, aderendo a tutte le proposte che venivano fatte, anche se si trattava di montare la tenda dove avrebbero dormito o di pulire la roulotte che sarebbe diventata il nostro quartier generale.

Il più fedele compagno, colui che non ci ha mai abbandonato durante i cinque giorni del campo estivo, è stato il sorriso, impossibile da cancellare grazie alla disponibilità e all'apertura dei nostri ragazzi!

Ci sono stati momenti di divertimento: in venticinque su un'unica piattaforma per fare i tuffi; alla scoperta di pomodori di mare e granchi giganti in una grotta delle Cinque Terre; spaparanzati al sole a giocare a carte.

Ma non meno vissuti sono stati i momenti di riflessione e di condivisione sui nostri sogni, le nostre paure, la meta verso cui le nostre vite tendono.

Nonostante, o forse proprio grazie alle piccole difficoltà logistiche che la vita di campeggio ti mette davanti, siamo stati spettatori e protagonisti di un piccolo miracolo: una comunità di ragazzi, capaci di divertirsi, normali, come tutti, che si sono messi in gioco completamente per camminare insieme alla ricerca di Colui che ha reso possibile tutta questa gioia.

**Oratorio: esperienze estive**

## **JORNADA MUNDIAL DE LA JUVENTUD**

*Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede - Madrid 2011*

*di don Samuele Cortinovis*

E' difficile concentrare in poche righe quanto abbiamo vissuto in 12 giorni di pellegrinaggio con i 31 giovani e educatori dall'11 al 22 agosto. Un itinerario che ha fatto bene al nostro senso di appartenenza: appartenenza innanzi tutto alla nostra parrocchia Murialdo di Milano, alla Famiglia del Murialdo della Congregazione dei Giuseppini, alla Chiesa universale, ma soprattutto a Dio. Una appartenenza che si fa convinzione di essere portatori di radici evangeliche, di tracce divine in mezzo al mondo, ponendo quelle del nostro essere nel terreno fecondo della fede in Dio che tutto può.

La Roccia è Cristo su cui siamo chiamati a costruire la nostra identità, la nostra vita perché non vacilli e non sia spesa per cose vane e negative.

Identità e appartenenza che si apro-

no alla vocazione per tessere insieme con Cristo e la Chiesa quel grande progetto che è il regno di Dio.



Le fatiche e le disavventure di questi giorni non sono mancate, ma di sicuro i momenti di sostegno vicendevole e di preghiera comunitaria ci hanno dato la forza per cantare sempre: *“Hola Dios, estoy aquí.*

*Gracias te doy por darme la vida. Hazla nueva todos los días. Buenos días mi Señor”.*

Continua nel prossimo numero

## LA PAROLA DI DIO: FONTE DI VITA E GIOIA

*a cura della IV Comunità d'Ascolto del Murialdo*

Anche la IV Comunità d'Ascolto del Murialdo sta terminando il cammino sulla Parola di Dio e per questo vogliamo fare festa con tutta la comunità parrocchiale il giorno 18 Settembre 2011.



Abbiamo iniziato il nostro cammino nel 2004 e da allora ogni mercoledì, settimana dopo settimana, ci siamo incontrati nella saletta Giovanni XXIII annunciando a vicenda le meraviglie di Dio così come rivelate nella Bibbia. Anche noi, un po' come i discepoli di Emmaus, abbiamo ripercorso le scritture partendo dall'antico testamento fino ad arrivare al nuovo terminando con l'Apocalisse di Giovanni. In questi anni la Parola ha scavato in profondità nei nostri cuori ed abbiamo imparato sempre di più a legare la Parola alla nostra vita. Lentamente ci siamo accorti che la Parola ascoltata, meditata e pregata con perseveranza stava agendo in ciascuno di noi. E così siamo cresciuti nella fraternità, scoprendo che pur nelle nostre diversità, ognuno di noi è parte importante dell'unico corpo, che è Cristo e tutti insieme siamo chiamati a servire la Chiesa.

Siamo cresciuti anche nella consapevolezza che la fede è un dono, che non può essere tenuto per sé, ma che deve essere “annunciato” agli altri secondo le attitudini di ciascuno. Siamo cresciuti nella considerazione che per annunciare occorre prima ascoltare, facendo tacere in noi ogni altra voce che non sia quella di Dio. Siamo cresciuti riconoscendo che la *Parola di Dio* è per tutti, come per ciascuno ed ascoltarla insieme aiuta a confrontarsi su di essa e ad attualizzarla nelle situazioni quotidiane della nostra vita, come per esempio in famiglia, sul lavoro, tra gli amici e parenti, in parrocchia, tra vicini. Siamo cresciuti nella consapevolezza che essere Chiesa comporta una volontà di adeguarsi ai progetti di Dio rinunciando magari alle ambizioni personali e per essere disponibili, come e là dove lo Spirito ci indica, a portare la “Buona notizia”. Siamo cresciuti nel comprendere che annunciare non vuol dire parlare di Dio o di Gesù, ma assumere i suoi atteggiamenti, i suoi criteri; fondamentalmente vuol dire trasformare il nostro volto, le nostre mani, il nostro cuore nel volto, nelle mani e nel cuore di Cristo. Siamo cresciuti nella nostra fede, che è più stabile e che ci sostiene anche nelle prove e nelle sofferenze a cui tutti nella vita siamo sottoposti, perché ora davvero riusciamo a vedere e



a sentire la presenza di Dio anche in quelle situazioni. Insomma questo cammino ci ha veramente dato una visione diversa sia della nostra storia personale sia della storia di tutta l'umanità di questo mondo.

Che dire di più: alle 10 inizieremo con le lodi (nella sala Paolo VI) e poi tutti insieme continueremo a ringraziare durante la Celebrazione Eucaristica delle 11.15. Se qualcuno ha interesse può continuare a fare festa con noi nel salone dell'oratorio, dove ci sarà un piccolo buffet. In questa occasione potrà avere maggiori informazioni e/o scambiare delle idee sulla nostra esperienza.

Vi aspettiamo il 18 Settembre!



*di Gino Fraioli*

Bellissima cosa le vacanze, ma arriva il momento del rientro a casa a fare i nonni affettuosi e disponibili ed essere fonte di esperienza di vita, guadagnando un posto di riguardo nel cuore dei nipotini.

Lentamente ritorniamo alle nostre attività quotidiane con più ottimismo e fiducia, conservando i benefici della vacanza come un bene prezioso. In vacanza spesso ci si trova ad ammirare il meraviglioso spettacolo della natura, gustare il silenzio. Nel silenzio l'uomo riesce ad ascoltare nel suo intimo la voce di Dio, che lo rende libero e lo aiuta a riscoprire e coltivare la dimensione interiore dell'esistenza umana.

Ma adesso siamo tornati rigenerati e pronti per ritrovarci come gruppo e continuare il nostro cammino di amicizia e condivisione, manifestando la nostra presenza con azioni, parole, pensieri benevoli. Il Signore ci chiama ad aprirci, testimoniando il nostro esempio nell'ambito parrocchiale, familiare e lavorativo.

**Dimostriamo come nel servizio prezioso del volontariato si trova la**

**sorgente della vita, della crescita individuale e di gruppo.**

Incominciamo a pensare al prossimo incontro annuale. Attendiamo più presenze degli Associati e simpatizzanti per avere più sicurezza ad affrontare i nostri impegni di solidarietà verso le missioni, dove la vita di tanti fratelli si svolge tra privazioni, pericoli e continue incertezze. Facciamoci prossimo, per donare speranza e sorrisi. A volte basta poco. L'augurio è quello di unificarci di più nello stile del nostro Murialdo.

**Ci scrive p. Marco Villalba,**

Carissimi amici Ex Oratoriani, *la vostra donazione di 500 euro che ci avete inviato è destinata a far parte dell'aiuto umanitario offerto dai missionari giuseppini ai terremotati del Cile. ...Grazie a nome dei nostri confratelli che vivono e operano in Cile accompagnando con dedizione i poveri, ma soprattutto a nome di coloro che con il vostro aiuto potranno valicare il brutto momento di sofferenza. Con i più cordiali saluti vi assicuriamo la nostra preghiera.*

## CARO CARDINAL TETTAMANZI,



desideriamo unirci all'intera comunità diocesana per esprimerle il nostro più **sincero ringraziamento** per tutto ciò che ha fatto per la Chiesa Ambrosiana.

La nostra comunità parrocchiale ha ancora vivo e indelebile il ricordo della Sua visita presso di noi, il 10

ottobre 2009, per l'inaugurazione della nostra Chiesa ristrutturata e "fatta bella": con quanta emozione abbiamo vissuto quella Santa Celebrazione.

A Lei, auguriamo di cuore, un buon proseguimento di cammino a Villa Sacro Cuore di Triuggio.

**Al nuovo Arcivescovo, Cardinale Angelo Scola**, porgiamo un caloroso saluto di benvenuto.

Affidiamo Loro alla protezione della Madonnina del nostro Duomo che, da lassù, guida e protegge tutti noi.

**Anna Mainetti**

In questi giorni è venuta a mancare **Irene Chiavon** sorella del nostro Presidente Remo.

Siamo a lui vicino in questo triste momento con le nostre preghiere.

**Per l'Associazione Ex Oratoriani**

**Gino Fraioli**

*I Sacerdoti, gli amici della Comunità e la Redazione di Camminare Insieme formulano sentite condoglianze a Remo e alla sua Famiglia.*



## LA SCUOLA ...E LA CHIESA

a cura di **Concetta Ruta** - [conci.ruta@tiscali.it](mailto:conci.ruta@tiscali.it)



*Con questo numero concludiamo il racconto della nascita della nostra Parrocchia. Abbiamo voluto ricordare anche i **70 anni** di presenza dei Giuseppini del Murialdo a Milano.*

*Una bella storia che continua ad arricchire di doni il popolo del Lorenteggio.*

### Nasce l'istituto Murialdo.

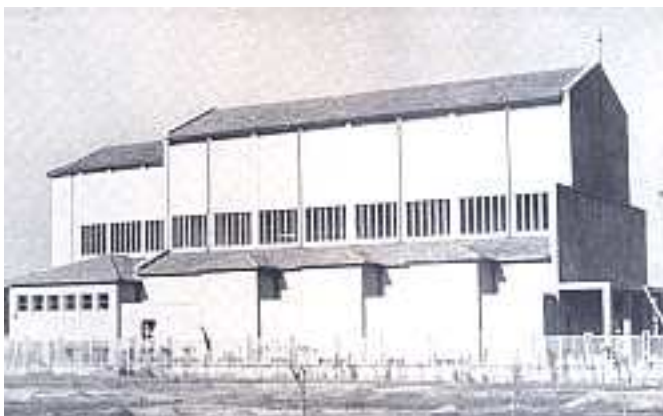
Nel 1953 si sarebbe scritto un altro importante capitolo.

È in quell'anno infatti che viene inaugurato il nuovo edificio destinato alla **Scuola**.



Lo sforzo finanziario fu notevole per l'intera congregazione dei padri Giuseppini che con l'avallo dell'allora superiore generale **padre Luigi Casaril** che si fece carico dell'onere sostenuto dall'intera comunità Giuseppina locale. È vero che quasi contemporaneamente il Comune costruiva, all'ombra del nuovo edificio, le non meno belle scuole elementari di via dei Narcisi.





civescovo di Milano, **Mons. Montini**. Si vide il popolo del Lorenteggio esultante per il coronamento così completo dei desideri di tanti anni. In processione fu trasportata la statua della Madonna, donata dal compianto

Ma appunto per questo e per gestione dello stesso Comune di Milano, l'Istituto Murialdo passava a disimpegnare una funzione ancor più importante ed elevata: la scuola Murialdo di insegnamento secondario, succursale della scuola statale di Avviamento commerciale O. Tabacchi, in seguito l'edificio è stato affittato al Liceo Scientifico "Marconi" e attualmente dall'Istituto professionale E. N. A. I. P..

**E la Chiesa?** Come documenta la foto nella pagina a sinistra, non erano ancora state tolte tutte le impalcature dalla Scuola che già apriva il cantiere del Tempio parrocchiale.

**Il 3 dicembre 1955** rimarrà storico negli annali della nostra Parrocchia: ufficialmente si abbandonava l'antica chiesa provvisoria e **si inaugurava e benediceva il nuovo Tempio**. La cerimonia era presieduta dall'Ar-

**Cardinal Schuster**, fino alla nuova chiesa, che da quel giorno cominciava ad essere officiata.



Si apriva un capitolo nuovo nella vita religiosa del quartiere, che intanto si era andato abbellendo con nuovi caseggiati popolari.

## SUOR BERTILLA DAL BENIN CI SCRIVE:

*Giovedì 7 luglio abbiamo inviato a Suor Bertilla Valtulina tramite Suor Piercarla in partenza per il Benin la nostra offerta di 700 euro, raccolta fra amici della Parrocchia e il gruppo Riparazione Eucaristica.*

*L'offerta è destinata all'acquisto di medicinali salvavita per gli ammalati dell'ospedale in Abomey dove la nostra amica svolge il suo apostolato.*

**Enrica Bonetti**



Carissimi fratelli di "Riparazione Eucaristica e amici della parrocchia del "Murialdo": GRAZIE!

Vi giungano i nostri saluti uniti alla preghiera che ogni giorno eleviamo per i benefattori e amici che da lontano ci seguono e ci vogliono bene.

**La nostra comunità è composta da tre suore:** Suor Colette Okamba, congolese; Suor Ines Colpani, brasiliana; ed io.

Come sapete lavoriamo in un ospedale pubblico, ad Abomey, in Benin (Africa) e siamo testimoni ogni giorno di gravi carenze sanitarie e di una povertà generalizzata.

Ci sono malattie per le quali non si può immaginare, con i mezzi che disponiamo, di poter aiutare a guarire completamente; per altre invece servirebbe relativamente poco: malaria, tifo, stati di denutrizione, incidenti domestici e stradali. Servono medicine, interventi chirurgici, trasfusioni di sangue.

**Grazie.** Aiutateci ancora a salvare la vita di qualcuno di questi nostri fratelli. E il Cuore di Gesù, che è il Cuore di Dio, saprà ricompensarci.

Porgiamo cordialissimi saluti e ancora grazie di cuore.

**Sr. Bertilla Valtulina e consorelle**

## Posta

Riportiamo una lettera pubblicata sulla rivista "Vita Giuseppina" che ci riguarda da vicino e che condividiamo nel pensiero e nella riconoscenza affettuosa a **don Mariolino** e a **tutti i nostri cari Giuseppini**.

**"FA PIÙ  
RUMORE UN  
ALBERO CHE  
CADE DI UNA  
FORESTA CHE  
CRESCHE!"**

*"Domenica 29 maggio ho vissuto le "nozze d'argento" sacerdotali di **don Mario Parati** assieme alla comunità di Milano, alla sua famiglia e a tanti amici: un'occasione di festa, gioia, ma soprattutto motivo di ringraziamento a Dio per il dono di un prete che ha la gratitudine negli occhi e l'amorevole compostezza di un padre: "un prete, PRETE!", come ha detto padre Mario Aldegani nella fraterna omelia.*

*Ma non è solo pensando a don Mariolino che sento la ne-*

*cessità di scrivere queste righe: il mio pensiero è rivolto a tanti di voi, giuseppini amici, con cui, breve o lungo che sia stato, ho avuto la gioia di condividere un pezzo di cammino. Un modo per dirvi grazie per l'esempio che siete stati e continuate ad essere per me e per tanti giovani che attraverso di voi conoscono il carisma del Murialdo e trovano lo sguardo tenero di Dio.*

*Quando scoppia uno scandalo nella Chiesa, sento i soliti luoghi comuni all'italiana che tendono a fare di tutta un'erba un fascio: pronti a puntare il dito contro la Chiesa, ci si dimentica che è fatta di persone e che tante di queste fanno del bene senza rumore nè clamori. Perché si sa, il bene non fa notizia. Per questo, oggi, a pochi giorni dalla trascorsa festa del Murialdo, scrivo per dire **"GRAZIE a te, sacerdote Giuseppino che stai leggendo: poco conta se ci siamo conosciuti o meno; grazie per il dono che sei, grazie perché continui ad affrontare con fede e coraggio le sfide educative dell'oggi, grazie perché sei testimone dell'amore di Dio"**. Con riconoscenza e amicizia,*

*Simona Vacchieri (Rivoli)*

## 17 NUOVI SACERDOTI A MILANO

di Adriana Cabrini

L'11 giugno scorso ho avuto il privilegio di partecipare **all'ordinazione sacerdotale** di 17 seminaristi della Diocesi di Milano, più 3 religiosi, alcuni dei quali conosciuti nel 2009 durante il pellegrinaggio in Francia con il Cardinale Tettamanzi.

Alle ore 16, in Duomo è iniziata la concelebrazione con numerosi Vescovi, Sacerdoti e presieduta dal Cardinale Tettamanzi.

Tanta era la folla convenuta per festeggiare l'evento. È stato faticoso trovare un posto vicino all'altare, per fortuna sono stati predisposti due grandi schermi e abbiamo potuto vedere i candidati uno per uno, nei momenti più belli e commoventi dell'ordinazione.

Dopo i canti e le letture, è iniziata la cerimonia con la chiamata per nome dei candidati al presbiterio, che davanti all'Arcivescovo sono stati interrogati circa la libertà e la definitiva accettazione del sacro ministero e degli impegni assunti nella Chiesa universale. Quindi il Cardinale ha imposto le mani sul capo di ciascun candidato, di sottofondo il canto meraviglioso del *"Veni Creator Spiritus"*.

La celebrazione è continuata con la vestizione della casula e della stola, segno della nuova dignità acquisita. Commovente lo scambio della pace dei nuovi sacerdoti con l'Arcivescovo, i concelebrenti e i genitori.

Tutti i fedeli presenti erano emozionati e attenti di quanto di meraviglioso stava accadendo e pareva, a tratti, di essere nel cuore di quei giovani che stavano entrando nella *"Vigna del Signore"*.

Al termine della Messa parenti, amici e tanti giovani agitavano enormi cartelloni con scritte indirizzate ai **nuovi sacerdoti che erano raggianti di gioia**.

Io e mio marito siamo riusciti a fare gli auguri a don Giacomo, don Stefano e don Luca. Per noi è stata una esperienza unica, difficile da esprimere, ma assolutamente indimenticabile. Siamo tornati a casa con l'eco della bellissima preghiera per i sacerdoti 2011, che recitava così:

*"Vergine e Madre  
custodisci questi tuoi figli,  
chiamati a dispensare  
nei sacramenti l'amore di Cristo  
per ogni uomo, perché, uniti a Lui,  
portino molto frutto"*.



*a cura di Gianni Ragazzi*

### **Ticket**

Dal primo di agosto, ai cittadini lombardi sarà chiesto di pagare i ticket per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, ma non con l'aumento di 10 euro, come previsto dalla legge nazionale, ma con una cifra variabile proporzionale alla prestazione stessa. Per quelle fino a 5 euro non vi sarà nessun aggravio, poi l'ammontare del ticket sarà graduale, 1,5 euro ogni 5 successivi, sino a un massimo di 30 euro per gli esami più complessi. In questo modo il 63% delle prestazioni avrà un costo inferiore rispetto a quello che avrebbe avuto applicando la quota fissa di 10 euro prevista dalla normativa nazionale, alla quale la Regione Lombardia così deroga in modo più favorevole. Restano in vigore tutte le esenzioni, più ampie di quelle nazionali, e che riguardano tutti i cittadini di età inferiore ai 14 anni e superiore ai 65 (questi ultimi se appartenenti a famiglie con un reddito non superiore a 38.000 euro), i disoccupati, i lavoratori in mobilità o in cassa integra-

zione e i familiari a carico, i titolari di pensioni al minimo, gli invalidi e gli affetti da malattie invalidanti o croniche.

### **Fondo in favore della maternità**

La Regione Lombardia ha rifinanziato il Fondo Nasko, destinato alle donne che rinunciano a un'interruzione della gravidanza determinata da problemi economici. Questo aiuto consiste nell'erogazione di un assegno mensile di 250 euro, tramite una carta pre pagata su cui ogni mese è accreditato l'importo del contributo, per 18 mesi suddivisi tra il periodo precedente il parto e quello successivo la nascita del bambino, appunto alle donne che scelgono di diventare mamme rinunciando all'aborto,. Dall'ottobre dello scorso anno, mese dal quale l'iniziativa è partita, e sino a luglio, 1.113 donne hanno deciso di non abortire, scegliendo di accettare questo piano di aiuto. Per informazioni, rivolgersi ai Consultori Familiari o ai Centri di Aiuto alla Vita.

# ANAGRAFE PARROCCHIALE

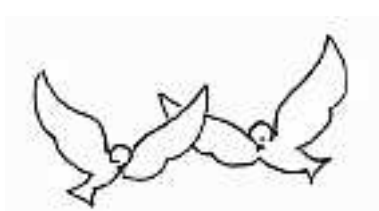
## Hanno ricevuto il Battesimo



27. Alfaro Morcillo Adrian Leonel
28. Raso Corinne Olimpia
29. Torzilli Elena
30. Erca Alessandro
31. Pllumbi Lediana
32. Sangiorgio Luisa
33. Causio Dennis
34. Aventaggiato Ivana Maria

## Hanno celebrato il loro Matrimonio Cristiano

1. Raschia Mauro e  
Natoli Daniela
2. Riccardi Andrea e  
Summo Elena
3. Giannone Claudio e  
Biancone Nicole



## Ricordiamo i cari Defunti



46. Ferrari Ida di anni 86
47. Freda Carmine di anni 84
48. Gulotta Vincenzo di anni 80
49. Masa Ida di anni 98
50. Marsiletti Adele di anni 84
51. Raffa Maria Luisa di anni 35
52. Princiotta Salvatore di anni 65
53. Veronelli Severino di anni 71
54. Taglini Nicola di anni 94
55. Marazzina Maddalena di anni 90
56. Vitulli Giovanni di anni 89
57. Scaglione Giovanni di anni 76
58. Di Vico Michele di anni 68
59. Vason Nerina di anni 89
60. Zaccaro Claudio di anni 55
61. Longobardi Paolo di anni 77
62. Masoni Marcella di anni 87
63. Soprani Liliana di anni 85
64. Murgia Alessandro di anni 65
65. Giacomolino Fortunato di anni 76
66. Madau Basilio di anni 89
67. Caruso Nicola di anni 81
68. Triboulet Claude di anni 63
69. Albin Bernardino di anni 85

## ESERCIZI A MONTECASTELLO

di Silvia Casaleggi

Anche quest'anno 11 persone della Parrocchia, dal 12 al 19 agosto, hanno partecipato agli Esercizi Spirituali **all'Eremo di Montecastello**, guidati da **don Dino Capra**, per approfondire attraverso la Lectio Divina, il libro degli **Atti degli Apostoli**. La bellezza della natura e il silenzio, ci hanno aiutato all'ascolto, alla meditazione e alla preghiera.

L'autore sostenuto dallo Spirito segna forti cambiamenti nella storia degli uomini e dei popoli: *La Pentecoste, il martirio di Stefano, la conversione di Paolo,*



*l'ammissione dei pagani nella Chiesa, la persecuzione a Gerusalemme e la dispersione degli apostoli, la formazione di chiese cristiane ad Antiochia, Corinto, Efeso, Roma.*

**La diffusione della Parola corre fino agli estremi confini della terra.**

Dalla vita interna della Chiesa vengono messi in evidenza alcuni punti principali: il fervore, la preghiera, i legami di fraternità, l'unità tra le varie chiese, lo sforzo di dialogo con l'esterno.

Una cosa incoraggiante si evidenzia: **Dio tratta tutti alla stessa maniera**, ama tutti quelli che credono in lui, senza guardare a quale popolo appartengono.

Il messaggio che traspare da questo libro è che ogni persona è chiamata a rendersi conto di essere "Chiesa" di un **Dio che ci manda ad evangelizzare**, partendo dalla famiglia, posto di lavoro, a quelli più lontani. Il dono che Dio ci fa della bellezza della verità della vita è da condividere con gli altri.



*Don Gabriele Prandi, missionario giuseppino in Ecuador, in Italia per un periodo in famiglia è venuto a trovarci. Accolto come sempre con gioia.*

*La nostra cara Roberta, con Pompeo e Maurizio all'inaugurazione della nuova casa.*

*Complimenti  
alla nostra  
parrocchiana  
**Enrica Bianchi**  
di via Giaggioli 9.  
Il 16 agosto ha  
festeggiato  
la bella età  
di 100 anni.  
Auguri!!!*

